



## «Borsa per attività di ricerca Emanuela e Silvano Merlatti 2025» ‘Casi’, inediti e problemi nella Fototeca Zeri

### DESCRIZIONE DEL NUCLEO

Nella fototeca di Federico Zeri sono presenti alcuni nuclei di fotografie di dipinti che lo studioso conservava a parte rispetto all'imponente serie *Pittura italiana*, perfettamente riordinata e ormai schedata capillarmente dalla Fondazione. Queste sezioni, contenute nella serie *Varie*, per motivi diversi non sono state ancora oggetto di interventi di descrizione e valorizzazione.

Da una parte alcune cartelle contengono ‘**Casi**’ sui quali Zeri stava lavorando, in prospettiva della pubblicazione di articoli scientifici. Le fotografie, **circa 500**, erano contenute in fascicoli monografici intestati ad autori specifici. Al momento della donazione erano riposti sulla scrivania e non integrati all'interno dei faldoni.

Nel 2019 questo nucleo è stato oggetto di una ricognizione da parte degli esperti del comitato scientifico della Fondazione. Gli esiti di tali ricerche sono in parte confluiti nel volume *Federico Zeri: lavori in corso*, a cura di Andrea Bacchi, Daniele Benati, Andrea De Marchi, Aldo Galli, Mauro Natale, ma sono molti i dossier rimasti ancora inediti.

Vi è poi una sezione che lo studioso aveva isolato come ‘**Problemi**’. Essa contiene **oltre 1.200 fotografie** di opere pittoriche di problematica definizione culturale che risultavano di difficile attribuzione anche per l'occhio infallibile di Zeri. Egli le aveva quindi isolate e suddivise per secoli e per temi iconografici (Ritratti, Madonne e Sacre Famiglie, Soggetti evangelici, Mitologia, Soggetti profani, Soggetti biblici), forse in attesa di ulteriori approfondimenti.

Infine, la serie *Varie* contiene alcune migliaia di fotografie ‘**Da riordinare**’, suddivise semplicemente per secolo. Si suppone che lo studioso avesse spesso proposte attributive sulle opere riprodotte ma che semplicemente non abbia fatto in tempo ad inserire i fototipi nei fascicoli intestati agli autori o alle scuole.

Le fotografie della serie *Varie* provengono da studi fotografici, case d'asta, musei, antiquari o collezionisti e riproducono in gran parte dipinti passati sul mercato tra gli anni Quaranta e gli anni Novanta del Novecento o segnalati in raccolte private. Sono talvolta corredate da allegati come lettere, promemoria, copie di perizie di vari studiosi. Sui versi sono spesso presenti annotazioni di Zeri o di altri soggetti che riportano importanti informazioni sulla storia collezionistica e conservativa delle opere.





## PROGETTO DI STUDIO E INTERVENTO

Il progetto sulle fotografie di pittura della serie *Varie* prevede l'attivazione di una borsa di studio riservata a un/una giovane studioso/a di comprovate capacità che sappia approcciare i contenuti di questa complessa parte dell'archivio con modalità di intervento diversificate.

Da una parte, le fotografie dei 'Casi, verranno descritte con le stesse modalità utilizzate per il trattamento della *Pittura italiana*, e le schede realizzate integrate all'interno del database. In questa operazione il/la borsista sarà affiancato/a dal personale della Fondazione che provvederà alla formazione sul sistema catalografico, all'arricchimento delle schede con i dati specifici sulle fotografie e alla digitalizzazione dei materiali.

Parallelamente, il/la borsista provvederà a uno studio analitico dei fototipi inclusi nei fascicoli 'Problemi' per individuare inediti particolarmente significativi, o piuttosto per segnalare bibliografia o documentazione uscita negli ultimi decenni sulle opere riprodotte, nonché collocazioni e proposte attributive aggiornate.

Le sue indicazioni serviranno a migliorare la descrizione del nucleo all'interno del sistema "Esplora i fondi". Le schede relative a buste e fascicoli saranno infatti arricchite da notizie più dettagliate che permetteranno agli utenti di avere un'idea più chiara dei contenuti. Sulla base delle segnalazioni del/della borsista la Fondazione valuterà se procedere poi alla catalogazione puntuale dei materiali più significativi.

Per le fotografie inserite nelle buste 'da riordinare', infine, l'aspettativa è che lo/la studioso/a effettui una ricognizione rapida ma complessiva del nucleo per comprendere meglio la natura dei fototipi ed individuare possibili criteri di accorpamento/suddivisione che guidino gli interventi di riordino degli archivisti della Fondazione. Si procederà quindi alla verifica della presenza di eventuali 'doppie' o invece di dipinti non altrimenti documentati nel nucleo ordinato della fototeca. Si capirà se smistare le fotografie per scuole, autori o per collezioni.

Questa operazione sarà quindi propedeutica a una movimentazione fisica delle fotografie che dia al nucleo una maggiore organicità e ne permetta in futuro una catalogazione più rapida.

La «**Borsa per attività di ricerca Emanuela e Silvano Merlatti 2025**» avrà la durata di **9 mesi** e si concluderà entro dicembre 2025.

Al termine del progetto il borsista, oltre alle schede inserite nel gestionale, dovrà consegnare una relazione che racchiuda l'esito delle proprie ricerche sui 'Problemi', e le proposte di classificazione dei fascicoli da riordinare.

Le schede realizzate saranno pubblicate nel database online della Fondazione Federico Zeri, corredate dal riferimento al progetto a cui si riferiscono.

